

Public Private Partnership

Rapporto annuale 2018

e retrospettiva dalla costituzione dell'Associazione

Rapporto annuale 2018 e retrospettiva dalla costituzione dell'Associazione

Sommario

1.	Premessa del Presidente	1
2.	Fatti salienti per il modello PPP in Svizzera	2
2.1.	I PPP e la Confederazione nel 2018	2
2.2.	PPP nell'Assemblea federale	2
2.3.	Retrospettiva: attuazioni in seno alla Confederazione rese più agevoli rispetto al 2006	2
2.4.	Progetti in PPP nei Cantoni e nei Comuni nel 2018	4
2.5.	Retrospettiva: dalla costituzione dell'Associazione sono stati registrati oltre 100 progetti	5
2.6.	PPP nelle università svizzere	6
3.	Ulteriori attività dell'Associazione	7
3.1.	Relazioni e contributi in occasione delle assemblee generali tenutesi in primavera e in autunno del 2018	7
3.2.	Retrospettiva: 30 incontri informativi e seminari nonché 10 contributi specialistici dal 2006	8
3.3.	Ampliamento e manutenzione della piattaforma della conoscenza PPP	9
3.4.	Newsletter	10
3.5.	Articoli, pubblicazioni, relazioni	10
3.6.	Cooperazioni dell'Associazione	10
3.7.	Retrospettiva: successo dei seminari di formazione continua per le amministrazioni 2013 – 2015	10
4.	Membri e finanze	12
4.1.	Affiliazione e acquisizione di membri	12
4.2.	Finanze	12
5.	Organi dell'Associazione, esperti e Gruppo della Svizzera italiana	13
6.	Rapporti dalla rete di esperti e dai gruppi di lavoro	16

1. Premessa del Presidente

Nel 2018, l'Associazione ha riflettuto intensamente sui risultati raggiunti e sul suo futuro. In Svizzera il modello PPP è attualmente ben consolidato e viene preso in considerazione con sempre maggior frequenza nella realizzazione di progetti e compiti di ampia portata. Le pubblicazioni dell'Associazione e gli eventi da essa organizzati negli anni passati hanno fornito un contributo sostanziale a questo successo. In alcuni settori specifici, una standardizzazione del modello PPP si è imposta stabilmente. Gli sforzi profusi dall'Associazione hanno contribuito a far confluire e instaurare stabilmente quali direttive vincolanti gli elementi chiave del modello PPP nella Confederazione, nella Conferenza degli acquisti della Confederazione e in molte altre amministrazioni. Le conoscenze acquisite con il sostegno di molti esperti sono accessibili al pubblico. L'Associazione ha così ampiamente raggiunto i suoi obiettivi.

Tale risultato è anzitutto merito di tutte quelle personalità che si sono confrontate con questo nuovo modello, all'interno e all'esterno dell'Associazione, impegnandosi con essa e a suo favore. Queste personalità appartenenti al mondo dell'amministrazione, della politica, dell'economia e della scienza hanno portato al successo il nuovo approccio nell'ambito degli appalti pubblici e dell'adempimento dei compiti pubblici.

Con un simile bilancio alle spalle, il 6 dicembre 2018 l'assemblea dei membri ha deciso di sciogliere l'Associazione con effetto alla metà del 2019. Il presente rapporto guarda dunque non solo al 2018, ma anche alle principali attività svolte dall'Associazione sin dal 2006, anno della sua costituzione.

Concludo con i ringraziamenti: ai membri dell'Associazione e agli sponsor, che con i loro contributi hanno consentito i nostri interventi; alle politiche e ai politici nonché a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori delle amministrazioni che si sono impegnati a favore della nuova via dei partenariati pubblico-privato e hanno spianato il terreno. Infine, ringrazio sentitamente i membri del Comitato direttivo, tutti gli esperti e i funzionari del lavoro svolto e del loro esemplare impegno.



Lorenz Bösch, Presidente

2. Fatti salienti per il modello PPP in Svizzera

2.1. I PPP e la Confederazione nel 2018

Nel 2018, componenti importanti del modello PPP sono confluiti nei principi operativi della Confederazione in diverse località, per esempio nei Principi per acquisti pubblici sostenibili di beni e prestazioni di servizio rielaborati dalla Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA). Tali principi prevedono, fra l'altro, che nei costi del ciclo di vita vengano inclusi, oltre ai costi di acquisto, di esercizio e di manutenzione, anche i costi indiretti generati dalla produzione, dall'esercizio e dallo smaltimento. È altresì stabilito che il settore pubblico incentivi soluzioni innovative, per esempio attraverso bandi funzionali o mediante colloqui esplorativi prima di indire il bando con i rappresentanti del settore, nonché si assuma una parte dei rischi di sviluppo.

Una prima cooperazione pubblico-privato secondo il modello PPP è stata instaurata dalla Confederazione, rappresentata da Agroscope, il centro di competenza per la ricerca agronomica, assieme all'Unione produttori svizzeri di latte PSL, all'organizzazione mantello degli artigiani svizzeri del formaggio Fromarte e a 14 organizzazioni di categoria sotto la denominazione Liebefeld Käsekulturen (colture casearie di Liebefeld). Il suo scopo consiste nell'assicurare a lungo termine la riproduzione delle colture di batteri importanti per i formaggi svizzeri a favore dei produttori autoctoni. Come sinora, Agroscope continuerà a curare la collezione di ceppi e a riprodurre le colture per i caseifici svizzeri, ma in futuro lo farà su mandato del settore lattiero-caseario. Come dichiarato in occasione della firma del contratto a fine novembre 2018 da Johann Schneider-Ammann, ex consigliere federale a capo del Dipartimento dell'economia, la collaborazione funge da modello per il settore agricolo e aiuta ad assicurare un know-how scientifico unico nel suo genere per l'industria lattiero-casearia svizzera.

Anche l'Ufficio federale dello sport (UFSP) si è confrontato con il modello PPP: il presidente dell'Associazione è così stato invitato a illustrare, in un corso di formazione continua sugli impianti sportivi a livello di scuola universitaria, come il modello PPP rappresenti una valida soluzione anche per gli impianti sportivi comunali.

In relazione al rinnovo dell'adesione della Confederazione all'Associazione, non si è potuto purtroppo registrare alcun progresso. La richiesta in merito indirizzata all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) è rimasta senza risposta.

2.2 PPP nell'Assemblea federale

Nel 2018, la nostra attenzione si è focalizzata sull'esito dei dibattiti in merito al Messaggio del Consiglio federale concernente la revisione totale della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub). D'intesa con l'intergruppo parlamentare, si è pertanto rinunciato ad altre attività in seno al Parlamento.

L'attuazione di partenariati pubblico-privato secondo il modello PPP è stata finora possibile in un'ottica legislativa, ma in una certa misura difficoltosa, provocando un inutile dispendio supplementare per l'amministrazione e gli interessati privati. L'Associazione si impegna dunque da anni a favore di una semplificazione. Come suesposto, la versione ora sottoposta a revisione dal Parlamento contempla modifiche significative.

2.3. Retrospettiva: attuazioni in seno alla Confederazione rese più agevoli rispetto al 2006

La Svizzera vanta una lunga tradizione di collaborazione fra Stato ed economia privata. Nonostante ciò, fino agli inizi di questo millennio, si è esitato a intraprendere nuove vie in particolare nell'ambito degli acquisti, ma anche nell'adempimento di compiti di pubblica utilità. Mentre a livello mondiale i partenariati pubblico-privato si sono evoluti assumendo a importante

approccio per i compiti pubblici complessi, in Svizzera le basi concettuali del PPP erano sinora estremamente rare e pressoché assenti nella prassi. Nel 2004, un gruppo composto da rappresentanti dello Stato e dell'economia si è riunito per un intenso e fruttuoso scambio di opinioni sul PPP in Svizzera e, nel 2005, ha pubblicato uno studio di riferimento sul partenariato pubblico-privato in Svizzera¹, il cui obiettivo consisteva nel sensibilizzare la politica, l'amministrazione e l'economia al riguardo e creare una rete di competenze in materia di PPP.

Il 19 maggio 2006, i rappresentanti della Confederazione Svizzera, di singoli Cantoni e città nonché dell'economia hanno costituito l'Associazione PPP Svizzera. Essa si prefiggeva di ancorare il PPP quale possibile modello di realizzazione per l'adempimento dei compiti pubblici in Svizzera e di incentivare la standardizzazione. Si trattava inoltre di posizionare il PPP come standard qualitativo per la collaborazione fra Stato ed economia e di motivare il servizio pubblico ad applicarlo quale base metodologica per verificare e ottimizzare i compiti viepiù complessi.

Un documento programmatico, commissionato nel 2007 dall'Associazione, illustra come il diritto svizzero sia molto aperto in merito alle forme di collaborazione con i privati in generale e, in questo senso, ammetta fundamentalmente anche il PPP. Di conseguenza, la sfida posta al legislatore non consisteva tanto nel superamento di barriere, ma piuttosto nell'agevolazione, nell'incentivazione, nel chiarimento e nella legittimazione dei progetti PPP. All'epoca l'Associazione ha ravvisato la necessità di intervenire principalmente in materia di diritto sugli acquisti e diritto finanziario.

Nel diritto sugli acquisti, la Confederazione unitamente ai Cantoni ha recepito importanti modifiche da noi sostenute. La revisione della legge discussa dal Parlamento nella sessione invernale 2018 contempla per i partenariati pubblico-privato due piccoli, ma rilevanti cambiamenti, ossia il diritto del committente di svolgere negoziazioni con gli offerenti e la possibilità, in caso di progetti complessi, di avviare un dialogo. In questo modo i progetti sostenuti dall'Associazione saranno nettamente agevolati.

Nel diritto finanziario, era necessario in particolare chiarire come devono essere esposti i progetti PPP nell'ambito del Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni (MCA2). Per il modello PPP, non è richiesta l'effettuazione di doppi ammortamenti, come si era temuto in relazione al progetto pilota in PPP «Neumatt» a Berthoud, ma devono essere osservate chiare direttive. Nel 2013 la Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica (SRS-CSPCP) ha fissato i relativi standard, fornendo così un importante chiarimento.

Un supporto significativo, interno all'amministrazione, è giunto nel 2008 con l'adozione della revisione parziale dell'Ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC).

Art. 52a¹ Collaborazione con i privati («Partenariato pubblico-privato»)

(art. 39 e 57 LFC)

¹ Nell'adempimento dei loro compiti le unità amministrative verificano in casi appropriati la possibilità di una collaborazione contrattualmente regolata e a lungo termine con partner privati.

² L'Amministrazione delle finanze disciplina i dettagli mediante istruzioni.

¹ Introdotta dal n. I dell'O del 5 dic. 2008, in vigore dal 1° gen. 2009 ([RU 2008 6455](#)).

Con la suddetta ordinanza, sono state migliorate le condizioni quadro per i progetti a economia mista all'interno della Confederazione ed è stata posta la base affinché il modello PPP sia confrontato con i modelli di realizzazione convenzionali.

¹ Public Private Partnership in der Schweiz, Grundlagenstudie – Ergebnis einer gemeinsamen Initiative von Wirtschaft und Verwaltung, Bolz U. (ed.), Schulthess Verlag, 2005

Il «Manuale sui partenariati tra Stato ed economia nei settori dell'e-government e delle TIC», pubblicato nel 2012 dalla Segreteria Governo elettronico Svizzera, si basava su svariate pubblicazioni, fra cui quelle dell'Associazione, e sosteneva i responsabili di progetto e le direzioni di progetto nella loro attività in seno all'amministrazione e all'economia.

Un ulteriore importante ausilio è costituito dai già menzionati «Principi per acquisti pubblici sostenibili di beni e prestazioni di servizio» della Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA).

Dal 2006 in poi, le delegazioni del Comitato direttivo hanno avuto colloqui volti a incentivare il modello PPP con il Dipartimento federale delle finanze (DFF), il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), il Controllo federale delle finanze e con numerosi uffici federali, fra cui quelli dello sviluppo territoriale (ARE), delle costruzioni e della logistica (UFCL), dell'armamento (armasuisse), delle strade (USTRA), dell'ambiente (UFAM) e dei trasporti (UFT).

Nel periodo in esame, sono stati presentati non meno di 34 interventi parlamentari a favore dell'applicazione del modello PPP nella Confederazione che, unitamente a molteplici pareri e prese di posizione, segnalavano alle amministrazioni della Confederazione e dei Cantoni la necessità di riesaminare gli approcci usuali. Elencare i singoli interventi e documenti supererebbe lo spazio disponibile in questa sede, tuttavia sono consultabili in Internet, ordinati per anno, sulla piattaforma della conoscenza dell'Associazione.

2.4 Progetti in PPP nei Cantoni e nei Comuni nel 2018

Il Cantone di Berna, a seguito di una mozione presentata dalle cerchie del PLR a favore del modello PPP, ha nuovamente semplificato le sue disposizioni in materia di gestione delle finanze e delle prestazioni. Anche se le esperienze compiute con il centro amministrativo «Neumatt» a Berthoud sono del tutto positive, nel 2017 la legislazione sulle finanze della Confederazione è stata inasprita per i partenariati pubblico-privato. In tal modo, i progetti in PPP gravavano, oltre che sul conto di gestione, anche su quello degli investimenti. Grazie alla mozione summenzionata, con decisione adottata dal Gran Consiglio alla fine di novembre del 2018, è stata approvata una deroga alle norme contabili che rende nuovamente possibili i progetti in PPP nel Cantone di Berna.

Come programmato, il Centro nazionale di competenze per la medicina traslazionale e l'imprenditoria sitem-insel SA, edificato in soli 22 mesi sull'area dell'Inselspital a Berna, sarà ultimato e pronto per la consegna nel mese di maggio del 2019. sitem-insel si prefigge di promuovere l'innovazione in ambito medico ed è stato creato sulla base del modello PPP. Oltre che dall'Università di Berna, i partner sono costituiti da diverse fondazioni e aziende private.

I lavori di pianificazione e preparazione per l'attraversamento stradale del lago di Ginevra sono stati ripresi dopo una breve interruzione nell'imminenza delle elezioni del governo cantonale. Il Consiglio consultivo, in seno al quale è rappresentata anche l'Associazione, ha varato una serie di raccomandazioni per il capitolato d'oneri del progetto preliminare e del progetto vero e proprio.

A Bienne dovrà sorgere il nuovo complesso sportivo di Champs-de-Boujean, vicino alla Tissot Arena. È pianificata l'edificazione di due palestre multifunzionali che potrebbero risolvere il problema della mancanza di centri sportivi in città dovuto alla crescita demografica. Nell'ambito della progettazione si dovrà verificare la possibilità di realizzare il complesso sportivo secondo il modello PPP.

Nella città di Zurigo è previsto di realizzare, nei prossimi anni, un moderno centro per gli sport acquatici comprensivo di molo e porto secondo il modello PPP. I costi, pari a circa 40 milioni di franchi, saranno assunti da quattro partner: la città di Zurigo, tre circoli velici, la Kibag AG e la società d'assicurazioni la Mobiliare. Il dibattito in seno al parlamento comunale dovrebbe

cominciare nel 2020. In assenza di ritardi imprevisti, il porto potrebbe entrare in funzione nel 2023.

Il previsto avvio della realizzazione del progetto in PPP Théâtre du Jura, nel centro di Delémont, ha subito un lieve ritardo. La licenza edilizia è stata rilasciata nel 2018, tuttavia l'inizio dei lavori è stato ritardato di circa sei mesi in seguito al ritiro di un investitore attivo nel settore della grande distribuzione ed è ora previsto per la primavera 2019. Oltre al teatro e a un supermercato, la HRS Real Estate SA intende realizzare, in qualità di impresa generale, anche un'autorimessa con 270 parcheggi (di cui 140 pubblici), superfici commerciali e 108 appartamenti. La prima stagione teatrale è prevista per il 2021. Il progetto richiede investimenti dell'ordine di circa 100 milioni di franchi.

La Città di Lugano ha pubblicato nella primavera 2018 un bando di concorso per investitori interessati alla realizzazione del Polo sportivo e degli eventi a Cornaredo. Il concorso si suddivide in tre fasi: la prima, conclusa a metà gennaio 2019 e consistente nella procedura di prequalifica, era rivolta ai potenziali gruppi di investitori che, nell'ambito di un partenariato pubblico-privato, intendevano candidarsi in veste di partner del settore privato all'edificazione del nuovo centro sportivo e degli eventi; nella seconda fase, i concorrenti vengono selezionati in base all'idoneità, alle referenze e a un'offerta economica preliminare; nella terza fase, gli investitori selezionati nella fase precedente formuleranno un'offerta economico-finanziaria vincolante e definitiva sulla base delle indicazioni che l'ente banditore avrà determinato.

Nell'autunno 2017 è stata avviata l'ultima fase della procedura di gara in merito alla designazione del partner privato per il centro regionale per gli sport acquatici di Morges. I quattro consorzi che si sono prequalificati hanno avuto tempo fino al mese di aprile del 2018 per inoltrare la loro offerta, comprensiva di un progetto architettonico, un piano di utilizzazione e un'offerta finanziaria. Due dei quattro concorrenti hanno inoltrato un'offerta che esulava dal quadro finanziario predefinito. Il consiglio d'amministrazione del Centre Aquatique Région Morges SA (CARM) ha poi deciso di chiudere la procedura pubblica e di concedere ad ambo i concorrenti un termine suppletivo per adeguare al quadro finanziario i rispettivi progetti che, per il resto, sono stati ritenuti eccellenti. Il progetto vincitore, presentato pubblicamente alla fine di novembre del 2018, ha riscosso ampio consenso per la qualità architettonica e il piano di utilizzazione. Nel 2019 si tratterà di chiarire definitivamente le modalità di finanziamento del progetto. L'ente appaltatore auspica di ottenere la licenza di costruzione entro la fine del 2020.

È luce verde per il parcheggio sotterraneo in PPP nel centro di Yverdon-les-Bains: l'Esecutivo comunale della città di Yverdon-les-Bains ha approvato un credito d'investimento di 15,9 milioni di franchi per i lavori infrastrutturali nonché crediti di pianificazione per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo nel centro della città. L'attuazione del progetto in PPP può così prendere avvio in cooperazione con le filiali della Marti e del gruppo Amag, che, dal canto loro, investono 54,5 milioni di franchi per finanziare la costruzione. Secondo i piani, i lavori inizieranno nel 2020 e la messa in servizio del parcheggio sotterraneo è prevista nel 2023.

2.5. Retrospectiva: dalla costituzione dell'Associazione sono stati registrati oltre 100 progetti

Nei 13 anni trascorsi dalla sua costituzione, l'Associazione ha assistito alla nascita di oltre 100 possibili nuovi progetti in PPP e ogni anno se ne aggiungono di nuovi. Trenta di questi progetti sono stati cancellati anzitempo; per altri 28 progetti gli esperti dell'Associazione hanno fornito gratuitamente basi decisionali perlopiù sfociate in un'interruzione e 9 progetti sono tuttora nella fase preliminare. Tuttavia, 26 progetti sono stati realizzati o lo saranno in considerazione degli elementi chiave del modello PPP e sono presentati nella piattaforma della conoscenza nel sito dell'Associazione. In quest'ambito riveste una posizione particolare il centro amministrativo

cantonale «Neumatt» a Berthoud, la cui pianificazione, realizzazione e attività sono state analizzate e valutate dall'Associazione PPP Svizzera nella «Guida pratica Edilizia Svizzera»².

2.6. PPP nelle università svizzere

L'Università di Berna, nell'ambito delle formazioni continue Master of Public Administration (MPA) e CeMaP, offre regolarmente cicli di studio anche sui PPP. Il modello PPP è stato trattato nel 2018 nell'Executive MPA (responsabile il Prof. Dr. A. Lienhard). Il corso è stato tenuto a entrambi i livelli dal Dr. U. Bolz.

La Scuola universitaria federale dello sport di Macolin (SUFSM), in collaborazione con l'Istituto di scienze dello sport (ISPW) dell'Università di Berna e la Scuola universitaria di tecnica di Rapperswil, organizza un corso di formazione continua CAS per gli impianti sportivi. Per il corso 2018 – 2020, Lorenz Bösch, Presidente dell'Associazione PPP Svizzera, è stato invitato ad esporre l'idoneità del PPP quale soluzione per gli impianti sportivi comunali.

Guardando al passato si può constatare che, rispetto agli anni '90, attualmente la maggior parte delle scuole universitarie cantonali e numerose scuole universitarie professionali si confrontano con il modello PPP, ma unicamente le scuole universitarie federali e l'Università di Berna offrono cicli di studio regolari e formazioni continue sul tema.

² Praxisleitfaden Hochbau mit Erfahrungsbericht Pilotprojekt Neumatt / BE, Verein PPP Schweiz (ed.), Bolz U./Kunzmann M./Wilhelm Th. et al., Schulthess Verlag, 2011

3. Ulteriori attività dell'Associazione

3.1 Relazioni e contributi in occasione delle assemblee generali tenutesi in primavera e in autunno del 2018

Sulla base di un modello analogo a quello del PPP, con investimenti dell'ordine di circa 30 miliardi di franchi, dovrà sorgere **Cargo sous terrain**, un sistema logistico globale per il trasporto sotterraneo di merci che rappresenta una novità mondiale. Lo stesso è stato oggetto di un dibattito pubblico in occasione di un evento informativo organizzato dall'Associazione il 15 maggio 2018. L'esistente infrastruttura dei trasporti sarà così sgravata, favorendo una maggiore competitività.

Secondo Peter Sutterlüti, presidente del consiglio d'amministrazione della Cargo sous terrain SA, questo progetto unico nel suo genere ha ottime possibilità di essere realizzato. Esso include un sistema di trasporto sotterraneo, mediante tunnel, fra i grandi centri a nord delle Alpi e una distribuzione capillare e rispettosa dell'ambiente nelle città e nelle zone industriali, che rientrano nella logistica urbana. Con CST ci si prefigge di ridurre di circa il 40 per cento il numero di automezzi pesanti sulle vie di transito esistenti e di ridurre fino al 30 per cento il traffico di merci nelle città.

Questi obiettivi sono stati accolti con scetticismo da Daniel Müller-Jentsch, esperto del traffico di Avenir Suisse. Egli ritiene discutibili le priorità poste da Cargo sous terrain con il suo forte approccio «hardware» sotto forma di nuove infrastrutture costose. L'edificazione di un sistema parallelo sarebbe tendenzialmente più onerosa dell'ampliamento delle reti viarie esistenti. Müller-Jentsch è convinto che all'ultimazione del progetto CST ci troveremmo di fronte a un mondo della mobilità profondamente diverso, di cui oggi potremmo individuare solo gli orientamenti generali e che richiede soluzioni informatiche nuove e intelligenti. A suo parere, nell'infrastruttura presente rimangono latenti enormi riserve di capacità che potrebbero essere attivate grazie alle innovazioni tecnologiche e a incentivi economici.

La Mobiliare, la più antica compagnia privata di assicurazioni in Svizzera, è azionista di CST SA unitamente ad altri investitori nazionali e internazionali e, come illustrato da Andreas Hölzli, responsabile del centro di competenza Cyber Risk della Mobiliare, è interessata a possibilità d'investimento sicure nel lungo termine e, nel contempo, a uno sviluppo sostenibile. La sostenibilità riguarda gli investimenti ma anche l'intera società, dipendente da infrastrutture in grado di far fronte al futuro.

Come esposto da Lorenz Bösch, presidente dell'Associazione PPP Svizzera, già nove anni or sono l'Associazione ha affrontato per la prima volta la questione del trasporto merci, che riveste un'indubbia importanza per la Svizzera. Da «Swiss CargoTube», un sistema di tunnel sotterranei attraverso la Svizzera ideato nel 2001 dalla Scuola universitaria professionale Nordwestschweiz, è nata «Cargo sous terrain», sul cui futuro saranno prossimamente chiamate a decidere le Camere federali.

A corollario dell'assemblea generale del 6 dicembre 2018, l'Associazione PPP Svizzera ha trattato un tema di particolare attualità ed è giunta alla conclusione che la **via verso la digitalizzazione dell'amministrazione è ancora lunga e difficile**. Come esposto da Cédric Roy, capo della Segreteria di Governo elettronico Svizzera, dal 2016 l'attuazione delle linee guida della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni procede senza intoppi. Nel confronto internazionale la Svizzera accusa tuttavia un certo ritardo, in particolare per quanto concerne la disponibilità dei servizi di base. Quanto può essere dispendiosa l'introduzione di nuovi servizi a livello nazionale è ben illustrato dall'esempio della notifica online del cambiamento di indirizzo, realizzata dal Cantone di Zurigo nel 2013. Alla fine del 2018, l'elaborazione elettronica del processo di notifica del cambiamento d'indirizzo era possibile in nove Cantoni. La diffusione di eTrasloco all'intero territorio nazionale, che si protrarrà presumibilmente fino al 2020, è in ultima istanza competenza dei Cantoni, ma soprattutto delle città e dei Comuni.

L'organizzazione eOperations Svizzera, presentata dall'amministratore delegato Daniel Arber, è stata creata nell'ambito di Governo elettronico Svizzera e, dall'inizio del 2018, è attiva quale fornitrice di servizi degli enti pubblici e per la collettività. Essa riunisce le esigenze in materia di servizi informatici, si occupa degli appalti presso i fornitori e funge da interlocutore per gli enti di diritto pubblico. «Sulla via verso la digitalizzazione, intrattenere uno scambio con l'economia privata e utilizzarne le esperienze sono una scelta opportuna da parte dell'amministrazione», ha sottolineato Arber. A tal fine, eOperations cerca il dialogo e lo scambio di esperienze con il mondo economico.

Senza digitalizzazione, la Svizzera perderebbe la sua competitività e la sua prosperità, ha constatato all'inizio del suo intervento Christian Hunziker, direttore di swissICT, l'associazione professionale per utenti, fornitori e specialisti della tecnologia dell'informazione e della comunicazione che annovera il maggior numero di membri. Le basi per la digitalizzazione dell'Amministrazione saranno rafforzate con la Strategia 2020 - 2023 della Confederazione. Dal suo punto di vista è particolarmente importante il principio «digital first», con cui si attribuisce la priorità al canale digitale. Le amministrazioni devono mettere a disposizione le informazioni e i servizi anzitutto in forma elettronica. L'Industria potrebbe sostenerli con le sue conoscenze e sarebbe disposta a collaborare maggiormente alla risoluzione dei problemi.

Svariati fattori insiti nelle amministrazioni pubbliche della Svizzera rendono però difficoltosa l'attuazione della digitalizzazione, contribuendo così al non eccellente posizionamento della Svizzera a livello internazionale. Christian Burkhalter, partner e consulente della Inneco SA, ha esposto questi fattori sulla base di esempi tratti dall'ambito amministrativo. Egli ritiene tuttavia che l'eGovernment Benchmark 2018 dell'Unione europea fornisca un'immagine troppo negativa della Svizzera, poiché sono stati messi a confronto unicamente otto settori. In molti altri progetti la digitalizzazione è stata attuata con successo. Il Dr. Roland Charrière dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) si è avvalso di esempi attuali per esporre come le banche dati tradizionali vengano sostituite da moderne soluzioni di portale. Ha altresì indicato che esiste un potenziale di collaborazione fra amministrazione ed economia privata per attuare progetti di e-government.

Guido Grütter, sindaco di Münchwilen e deputato al parlamento cantonale turgoviese, è convinto che serva ben più di una strategia di governo elettronico del Consiglio Federale: è necessaria una cooperazione nella pianificazione e nella gestione del governo elettronico a ogni livello statale, una sorta di «filo conduttore». Dal suo punto di vista, vi si annoverano, fra l'altro, anche un documento di identificazione elettronico che accerti l'identità dei privati e delle aziende, la protezione dei dati personali tramite la cyber sicurezza, una modifica dei processi operativi in sostituzione dell'archiviazione elettronica di quelli esistenti, le cooperazioni pubblico-privato e un rafforzamento degli investimenti a favore della formazione nell'ambito delle TIC. Secondo Grütter, occorrono obiettivi chiari, una leadership efficace e una gestione professionale dei progetti, non mere professioni di fede.

3.2. Retrospectiva: 30 incontri informativi e seminari nonché 10 contributi specialistici dal 2006

Dalla sua costituzione nel 2006, l'Associazione PPP Svizzera ha organizzato 30 seminari e incontri informativi pubblici sul tema dei partenariati pubblico-privato secondo il modello PPP, ingaggiando esperti e personalità competenti attive sul campo con prospettive diverse. Questi contributi sono consultabili in Internet, nell'archivio delle conferenze dell'Associazione.

Nel medesimo periodo, l'Associazione ha edito dieci pubblicazioni e contributi specialistici sul tema del PPP:

- Leitfaden PPP-Eignungstest für Schweizer Hochbauprojekte mit Exkursen zu Tiefbau- und Dienstleistungsprojekten (in tedesco), Urs Bolz / Lukas Summermatter / Daniel Strecker, 2006

- Gesetzgeberischer Handlungsbedarf in der Schweiz (in tedesco), Urs Bolz / Isabelle Häner / Ulrich Keusen / Marcel Bischof / Andreas Lienhard, 2008
- Wirtschaftlichkeit von Aufgabenauslagerungen im öffentlichen Sektor mit besonderer Berücksichtigung der Armeelogistik (in tedesco), Marc Ehrensperger / Urs Bolz / Aline Stoll, 2008
- Möglichkeiten zur Finanzierung von PPP-Infrastrukturprojekten in der Schweiz (in tedesco), Daniel Gutmann / Adrian Lehmann / Alex Meyer / Christian Moser / Peter Reimann / Niklaus Scheerer / Dan Bihi-Zenou / Christian Kummert / Romeo Minini / Ludo Schockaert / Frank Wachner, 2009
- PPP - Was fehlt zum Durchbruch? (in tedesco), Jakob Baumann / Urs Bolz / Guido Grütter / Thomas Kieliger / Andreas Lienhard / Giorgio Macchi / Fabienne Marti Locher / Ueli Maurer / Thomas Pfisterer / Peter Rohner / Reto Steiner / Martin Weber, 2010
- Public Private Partnership (PPP) - Praxisleitfaden Hochbau mit Erfahrungsbericht Pilotprojekt Neumatt/BE (in tedesco e in francese), direzione del progetto: Urs Bolz (capoprogetto) / Melanie Kunzmann / Thomas Wilhelm, Autori: Andreas Baur / Andreas Bergmann / Stefan Bingisser / Marcel Bischof / Urs Bolz / Lorenz Bösch / Ulrich Keusen / Melanie Kunzmann / Hansruedi Müller / Thomas Müller-Tschumi / Anna Elena Schürmann / Thomas Wilhelm, 2011
- Alternative Finanzierungsmöglichkeiten für kleinere und mittlere öffentliche Investitionsvorhaben in der Schweiz (in tedesco e in francese), Urs Bolz / Melanie Kunzmann / Michael Schultze-Rhonhof, 2013
- Die Bedeutung von Wirtschaftlichkeitsuntersuchungen bei öffentlichen Bauvorhaben – mit besonderer Berücksichtigung von PPP (in tedesco e in francese), Urs Bolz / Michael Schultze-Rhonhof, 2015
- PPP-Pilotprojekt Verwaltungszentrum Neumatt Burgdorf - Erkenntnisse aus 3 Jahren Betriebserfahrung (in tedesco e in francese), Urs Bolz / David Wüest-Rudin, 2015
- Public Private Partnership (PPP) - Praxisleitfaden Hochbau (in tedesco e in francese), edizione rielaborata nel 2016

Sull'avanzamento dei lavori per il progetto pilota svizzero in PPP per il centro amministrativo cantonale «Neumatt» a Berthoud è stato realizzato anche un video. Tutte le pubblicazioni dell'Associazione sono disponibili in Internet in formato elettronico nella piattaforma della conoscenza. La «Guida pratica Edilizia Svizzera», assunta nel frattempo a opera fondamentale per l'attuazione dei PPP, è stata pubblicata in due edizioni e ne sono stati venduti circa 1'200 esemplari in tedesco e francese. Il testo è disponibile anche in formato elettronico.

3.3 Ampliamento e manutenzione della piattaforma della conoscenza PPP

Il lavoro dell'Associazione in questo importante settore non sarebbe stato possibile in tale forma senza i contributi finanziari degli sponsor. L'Associazione ringrazia HRS Real Estate SA (www.hrs.ch) e Capvest Advisors SA (www.capvest.ch) per il loro supporto straordinariamente prezioso alla piattaforma della conoscenza.



CAPVEST
Real Estate Development
& Asset Management



3.4. Newsletter

Con le quattro edizioni della newsletter in formato elettronico, nel 2018 l'Associazione ha informato i suoi membri e circa 3'000 persone che rivestono ruoli chiave in ambito politico, amministrativo, economico e scientifico in merito agli importanti cambiamenti in atto nel modello PPP e nell'Associazione. I numerosi riscontri positivi attestano che tali informazioni sono state molto apprezzate dai destinatari.

3.5. Articoli, pubblicazioni, relazioni

Nel 2018 l'Associazione si è presentata anche con contributi pubblicistici:

Autore	Pubblicazione	Uscita
Segretariato	Quali vie del trasporto merci del futuro ci condurranno alla meta? Breve relazione sull'evento informativo del 15 maggio 2018	Quotidiani e media specializzati
Lorenz Bösch	Crollo del ponte di Genova - un fatale fallimento del sistema	Quotidiani
Segretariato	La via verso la digitalizzazione dell'Amministrazione è ancora lunga e difficile. Breve relazione sull'incontro informativo del 6 dicembre 2018	Quotidiani e media specializzati
Bernhard Eicher	Dissertazione tra l'altro sul tema dei PPP, dal titolo «Untersuchung von Einflussfaktoren bei Investitionsentscheidungen sowie Strategien zur Erwirtschaftung von Erträgen zur Deckung der Investitionskosten»	Kompetenzzentrum für Public Management dell'Università di Berna
Bernhard Eicher	Infrastruttura ospedaliera: beneficiare degli elementi del PPP	Rivista specialistica «Competence»
Urs Bolz, Christian Elsener	Articolo introduttivo all'edizione speciale PPP	Media specializzati «Competence» e «H+ Spital Forum»

Oltre a ciò, i membri del Comitato direttivo e il segretariato hanno ripetutamente fornito il loro supporto a giornalisti e addetti ai media svizzeri ed esteri rilasciando informazioni e rispondendo a domande sui partenariati pubblico-privato e sul modello PPP.

L'Associazione ha inoltre evaso un ingente numero di richieste, provenienti sia dalla Svizzera che dall'estero, formulate da interessati dei settori dell'amministrazione e dell'economia.

3.6 Cooperazioni dell'Associazione

Anche lo scorso anno l'Associazione ha intrattenuto un'amichevole collaborazione con diverse associazioni e gruppi d'interesse nazionali e internazionali. In primo piano vi è stato anzitutto lo scambio di informazioni sull'attività dei rispettivi partner e su eventuali sfide comuni.

3.7. Retrospectiva: successo dei seminari di formazione continua per le amministrazioni 2013 – 2015

I seminari introduttivi di una giornata, rivolti ai collaboratori delle amministrazioni pubbliche interessati al modello PPP e organizzati in cinque occasioni dall'Associazione PPP Svizzera nel 2013, 2014 e 2015, hanno riscosso successo. Agli eventi che si sono svolti a Berna, Zurigo e Paudex hanno partecipato collaboratori della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e dell'economia privata. Un sesto evento annunciato è stato tuttavia annullato per mancanza di interessati, pertanto l'Associazione ha rinunciato a offrire questa forma di formazione continua.



Associazione PPP Svizzera

Secondo i sondaggi tra i partecipanti, da 8 a 14 per ogni evento, gli incontri hanno risposto alle aspettative. In particolare, gli ospiti hanno apprezzato le raccomandazioni pratiche degli esperti intervenuti e i diversi strumenti di lavoro che agevolano l'attuazione dei progetti in PPP.

4. Membri e finanze

4.1. Affiliazione e acquisizione di membri

Una sola persona ha aderito all'Associazione nel 2018. Si sono per contro registrate le uscite della BEG & Partners AG, della DKC Kommunalberatung GmbH, della Grisoni-Zaugg SA, della KPMG Svizzera e del Comune di Nyon.

Da un lato riconduciamo le uscite al fatto che, già in occasione dell'assemblea generale del 5 maggio 2017, avevamo informato i membri dell'Associazione che il Comitato direttivo stava analizzando criticamente i risultati conseguiti fino ad allora e mettendo in discussione il futuro dell'Associazione. Dall'altro, negli ultimi due anni abbiamo rinunciato a ogni attività volta all'acquisizione di nuovi membri.

4.2. Finanze

Nonostante una diminuzione delle entrate, la gestione ordinaria dell'Associazione si è chiusa con un utile di CHF 29'627.92 (anno precedente: CHF 14'861.28). A seguito della flessione delle quote di adesione, il ricavo complessivo si è ridotto di circa CHF 20'000 passando a CHF 232'671.00 (anno precedente: CHF 252'769.56).

L'utile è ascrivibile anzitutto alla coerente politica di risparmio adottata nella fase di individuazione delle strategie dell'Associazione. Si sono registrati risparmi sulle spese per l'informatica, il personale e le manifestazioni.

Ciò ha consentito di rinunciare alla riscossione delle quote di adesione per il 2019 proseguendo comunque le attività sinora svolte fino alla metà del 2019, di deliberare la liquidazione dell'Associazione per fine giugno 2019 e di mantenere comunque accessibili al pubblico le conoscenze sviluppate anche in futuro.

5. Organi dell'Associazione, esperti e Gruppo della Svizzera italiana

Comitato direttivo

Lorenz Bösch Presidente	Consulente aziendale, membro della direzione generale della Hanser Consulting AG, Zurigo; già capo del Dipartimento costruzioni del Canton Svitto
Niklaus Scheerer Vicepresidente	Consulente finanziario, Zurigo
Stefan Bingisser Contabile cassiere	Direttore generale, Wealth Management & Swiss Bank di UBS SA Zurigo
Dieter Bambauer (fino al 5 maggio 2018)	Membro della direzione del gruppo La Posta svizzera e responsabile di PostLogistics e ICT, Berna, Dr.
Urs Bolz	Consulente aziendale, titolare della bolz+partner consulting ag, Berna
Jean-Hugues Busslinger	Direttore, responsabile del Dipartimento della politica al Centre patronal, Paudex
Thomas Egger (dal 5 maggio 2018)	Responsabile finanze di Postlogistics SA, Berna
Urs Gasche	Ex consigliere nazionale, avvocato, partner di Markwalder Emmenegger, Rechtsanwälte und Wirtschaftskonsulenten, Berna
Tobiolo Gianella	Fiduciario, esperto contabile presso la Ragim Fiduciaria SA, Lugano e collaboratore scientifico presso la facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana, Lugano, Dr.
Guido Grütter	Sindaco e membro del Parlamento del Gran Consiglio del Cantone di Turgovia, Münchwilen
Doris Haldner	Presidente della commissione per le convenzioni del centro amministrativo cantonale «Neumatt» a Berthoud; già architetto cantonale del Cantone di Berna, Hettiswil
Andreas Lienhard	Professore di diritto costituzionale e diritto amministrativo, direttore del Kompetenzzentrum für Public Management, Università di Berna, Prof. Dr.
Hansruedi Müller	Titolare e fondatore della Baliox AG, Wintersingen
Sven Rump	Direttore del settore Asset Management della Mobiliar Asset Management SA, Berna
Kurt Signer	Segretario generale del Dipartimento delle costruzioni del Canton San Gallo
Hans Stöckli	Consigliere agli Stati Canton Berna, Bienne
Thomas Pfisterer	Membro onorario, presidente fondatore, ex Consigliere agli Stati, Aarau

Organo di controllo dell'Associazione (ufficio di revisione)

Daniel Dubois	Economista aziendale HSG, responsabile del controllo delle finanze del Cantone di Basilea-Città, lic. oec.
Christian Meier	Economista aziendale HSG, sost. capo finanze e controller della città di Thun, lic. oec.

Segretariato

Heinz Gut Direttore	Socio dirigente, Heinz Gut & Partner AG, Zurigo
Corinne Weber	Responsabile amministrativa del Segretariato

Rete di esperti

Urs Bolz Presidente	Consulente aziendale, titolare della bolz+partner consulting ag, Berna
Andreas Lienhard Vicepresidente	Professore di diritto costituzionale e diritto amministrativo, direttore del Kompetenzzentrum für Public Management, Università di Berna, Prof. Dr.
Serge Y. Bodart	Consultant Engineer, IPD – Infrastructure Project Development, Ginevra
Mark Cummins	Segretario generale della direzione delle costruzioni del Cantone di Zurigo
Jennifer Firmenich (fino al 29 agosto 2018)	Sost. direttore della elsener+partner ag, Berna
Betty Gatti	Avvocata, Bellinzona.
Tobiolo Gianella	Fiduciario, esperto contabile presso la Ragim Fiduciaria SA, Lugano e collaboratore scientifico presso la facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana, Lugano, Dr.
Doris Haldner	Presidente della commissione per le convenzioni del centro amministrativo cantonale «Neumatt» a Berthoud; già architetto cantonale del Canton Berna, Hettiswil
Ansgar Kauf	Esperto senior di PPP per le strade e i trasporti, Ginevra
Ulrich Keusen	Partner della Bratschi AG, Rechtsanwälte, Berna
Romeo Minini	Studio legale Minini, Zurigo
Hansruedi Müller	Titolare e fondatore della Baliox AG, Wintersingen
Thomas Müller-Tschumi	Avvocato presso la Walder Wyss & Partner SA, Zurigo, Dr.
Michael Schultze-Rhonhof	Direttore della DKC Kommunalberatung GmbH, Düsseldorf
Thomas Wilhelm	Responsabile acquisizione della Marti Generalunternehmung AG, Berna
Michael Zilkens	Responsabile gestione del portafoglio della Fondazione di investimento Profond, ing. dipl., impiegato di commercio dipl. in econ. pol.

Gruppo Svizzera italiana

Tobiolo Gianella Responsabile	Fiduciario, esperto contabile presso la Ragim Fiduciaria SA, Lugano e collaboratore scientifico presso la facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana, Lugano
Alessandro Delorenzi	Amministrazione delle finanze della città di Lugano
Vanessa Frongillo	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino, Bellinzona
Betty Gatti	Avvocata, Bellinzona.
Stefano Wagner	Direttore della Studi Associati SA, Lugano

Rappresentante in seno al Consiglio consultivo della Traversée du Lac

Nicolas Rufener	Segretario generale della Fédération genevoise des métiers du bâtiment FMB, Ginevra
-----------------	---

Gruppo di lavoro «PPP e servizi»

Urs Bolz Responsabile	Consulente aziendale, titolare della bolz+partner consulting ag, Berna
Marc Brönnimann	Direttore della Viasuisse AG, Bienne
Bernhard Eicher	Consulente aziendale presso la bolz+partner consulting AG, Berna
Ruedi Hausammann	Presidente del consiglio d'amministrazione e partner della NOVO Business Consultants AG, Berna
Daniel Mäder	Direttore della CoOpera Sammelstiftung PUK, Ittigen
Kurt Signer	Segretario generale del Dipartimento delle costruzioni del Canton San Gallo
Bettina Simioni	Collaboratrice scientifica mbA presso l'amministrazione delle finanze del Canton Zurigo
Thomas Walter Wälchli	Responsabile concezione logistica clienti presso PostLogistics SA, Berna
Stefan Walser	Head Government Sector, responsabile KAM-Bern presso Post AG, Berna
Daniel Zbinden	Responsabile Energiecontracting presso la EKZ Contracting SA

6. Rapporti dalla rete di esperti e dai gruppi di lavoro

Rete di esperti

Nel 2018 i membri della rete di esperti, sotto la conduzione del Dr. Urs Bolz, si sono riuniti due volte per uno scambio di informazioni aggiornate.

All'incontro del 14 marzo 2018, l'interesse si è focalizzato sull'attraversamento stradale del lago di Ginevra. Nicolas Rufener, segretario generale della Fédération genevoise des métiers du bâtiment FMB e rappresentante dell'Associazione nel Consiglio consultivo del governo ginevrino, ha informato sullo stato di avanzamento di quello che è attualmente il più grande progetto in PPP, sul lavoro svolto nel Consiglio consultivo e sulle prossime tappe del progetto. Ha constatato che il modello PPP è pressoché sconosciuto al di fuori dell'amministrazione cantonale, il che potrebbe rivelarsi un problema. Una presentazione delle caratteristiche del modello PPP in seno al «Comité stratégique» del Cantone potrebbe rivelarsi fruttuosa poiché finora non è prevista la partecipazione di partner privati al progetto.

In occasione del meeting del 24 ottobre 2018, l'interesse degli specialisti si è concentrato sul tema degli «appalti innovativi». Urs Bolz ha constatato che oggi l'innovazione non è ancora una competenza del settore degli appalti della Confederazione, ma della promozione della ricerca e dello sviluppo. Il settore degli appalti non è quindi ancora orientato alle innovazioni ma, grazie a modelli di partenariato e a un intensificato dialogo con gli offerenti dell'economia, potrebbe essere incentivato.

Retrospectiva: un prezioso «think tank» dal 2006

La creazione della rete di esperti è stata proposta nel 2006 per sostenere il Comitato direttivo nelle questioni specialistiche ed è stata affidata al Prof. Dr. Gerhard Girmscheid, capo dell'Institut für Bauplanung und Baubetrieb del PF di Zurigo, il quale ne ha assunto la conduzione fino al 2009. È stato coadiuvato dal Prof. Dr. Andreas Lienhard, direttore del Kompetenzzentrum für Public Management dell'Università di Berna e membro del Comitato direttivo. L'obiettivo della rete di esperti, quale gruppo di specialisti, consisteva nell'assumere il ruolo di precursore per i partenariati pubblico-privato e nell'abbordare le tematiche tecniche d'attualità. Nel 2010 la conduzione è stata affidata al Dr. Urs Bolz, all'epoca partner di PWC ed esperto della prima ora in materia di PPP.

La rete di esperti ha sostenuto il Comitato direttivo nelle mansioni seguenti:

- selezione, contenuto e organizzazione dei temi sulla piattaforma della conoscenza;
- composizione della rete di esperti PPP Svizzera;
- istituzione di un servizio di consulenze iniziali gratuite sui progetti a favore delle amministrazioni interessate;
- individuazione dei temi e dei possibili relatori per gli eventi dell'associazione;
- presa di posizione sulla politica delle infrastrutture della Confederazione;
- presa di posizione sul progetto per il potenziamento del tunnel stradale del Gottardo;
- valutazione delle esperienze concernenti il progetto «Neumatt» a Berthoud e messa a disposizione della Guida pratica PPP;
- controllo e integrazione dei principi esposti nella pubblicazione «Guida pratica Edilizia Svizzera» alla luce delle esperienze acquisite nella gestione del progetto «Neumatt».

In occasione dei suoi meeting la cerchia degli esperti ha inoltre dibattuto le varie questioni specialistiche:

- caratteristiche di un PPP;
- PPP e gestione dei rischi;

- evoluzione dei PPP a livello internazionale – conseguenze sulla Svizzera;
- partenariati tra Stato ed economia nei settori dell'e-Government e delle TIC;
- PPP nell'ambito del diritto vigente sugli appalti;
- finanziamento degli ospedali;
- possibilità di finanziamento per i progetti pubblici d'investimento in Svizzera;
- posizionamento dell'analisi dell'economicità nel processo di costruzione;
- opzioni parlamentari per l'incentivazione dei PPP;
- analisi dell'economicità: retrospettiva e futuro;
- attuazione dei PPP nei Comuni: come concretamente?
- modello del ciclo di vita;
- sorpassi dei costi di costruzione;
- PPP nel settore della sanità;
- progetto per l'attraversamento stradale del lago di Ginevra;
- revisione della legislazione in materia di acquisti pubblici della Confederazione;
- appalti innovativi.

Gruppo di lavoro «PPP e servizi»

Il gruppo specialistico si è incontrato il 1° febbraio 2018 sotto la conduzione del Dr. Urs Bolz e ha trattato tre tematiche tecniche. Stefan Metzger, ing. dipl., Head of Smart City presso la Posta, ha riferito sul tema «Smart City». Le sue riflessioni si sono basate sul «modello 4P» che, oltre ai partenariati pubblico-privato, chiama in causa anche la popolazione («People») attribuendo un'importanza centrale al collegamento in rete degli ecosistemi delle città e degli ecosistemi che costituiscono lo spazio vitale. La Posta, che si focalizza su quattro iniziative Smart City (Government, Living, Logistics, Mobility), si è accordata con le FFS e con Swisscom per creare sinergie e, laddove possibile, offrire soluzioni di rete. Contestualmente si è constatato che le soluzioni Smart City sono attuabili solo in rete, ma che la protezione dei dati rappresenta un grande ostacolo e le disposizioni dell'OMC, una sorta di killer dell'innovazione, rendono difficoltosa l'adozione di nuove soluzioni.

Ruedi Hausammann, membro del gruppo di lavoro, ha presentato la piattaforma informatica del Cantone di Basilea Campagna, la cui messa in esercizio rappresenta il primo partenariato pubblico-privato del settore realizzato sul territorio nazionale. Il Cantone e gli offerenti esterni di servizi hanno creato una comunità condividendo rischi e responsabilità in funzione delle loro competenze chiave. Alla luce delle vigenti disposizioni dell'OMC, il tentativo di applicare il modello altrove si rivela purtroppo privo di prospettive.

Bernhard Eicher, MBA, municipale PLR di Berna e collaboratore del team di Urs Bolz, ha illustrato sulla base dell'esempio di un prestito obbligazionario finanziato privatamente del CICR come i Social Impact Bond possono contribuire a risolvere il crescente numero di compiti in ambito sociale.

Gruppi di lavoro «Costruzione», «Finanze», «Sanità» e «Trasporti»

Nel 2018 questi quattro gruppi specialistici non sono stati attivi ma, negli anni precedenti, hanno prestato un servizio molto prezioso. Essi hanno analizzato i progetti infrastrutturali per quanto concerne la loro idoneità ad essere attuati con il modello PPP, hanno approntato argomentari per l'attività pubblicistica dell'Associazione, reclutato i relatori per i dibattiti e le presentazioni e fornito al Comitato direttivo supporti decisionali preziosi per le possibili attività dell'Associazione. I loro membri hanno inoltre fornito contributi preziosi allo sviluppo delle pubblicazioni specialistiche dell'Associazione.



Associazione PPP Svizzera

Associazione PPP Svizzera
Segreteria
Telefono +41 44 222 04 05
info@pppsvizzera.ch
www.pppsvizzera.ch



Associazione PPP Svizzera

Associazione PPP Svizzera
Segreteria
Telefono +41 44 222 04 05
info@pppsvizzera.ch
www.pppsvizzera.ch